



Argentina

Pasolini, l'arte e i fantasmi per ricci/forte

di **Laura Martellini**
 a pagina 11

Fantasmi per Pasolini

«**G**ia con *Troia's Discount*, dieci anni fa, ci accostavamo a Pier Paolo Pasolini: la critica della società dei consumi, la degenerazione dell'etica e della morale. Adesso partiamo dall'ultimo Pasolini, quello di *Petrolio* e di *Salò*, per andare con lui alla ricerca di un linguaggio veramente contemporaneo. A guidarci è la frammentazione dei media, cinema, teatro, letteratura. Il poeta friulano è anche il nume che ci aiuta a capire che senso abbia fare arte, oggi, in un Paese come il nostro». Che senso ha, fare arte, oggi? Se lo domandano, con la profondità e l'originalità dello sguardo che gli appartiene da sempre, i due dioscuri della scena italiana Stefano Ricci e Gianni Forte, da stasera al Teatro Argentina con «PPP Ultimo inventario prima di liquidazione».

«Fiammelle che si accendono nel buio più totale - anticipa Stefano Ricci -. Energia vitale contro l'abbruttimento: ecco, è questo il senso del nostro spettacolo, con cui smasche-

riamo, con Pasolini, il conformismo generalizzato, il fascismo dei comportamenti, la prepotenza del mezzo televisivo che ci versa addosso fiumi di parole fasulle, facendoci credere che siano reali». Ci credono ancora, ricci/forte. Credono ancora all'arte come possibile via d'uscita dalle pastoie: «Sì, ma ci stanno convincendo a non crederci più! La mancanza di fondi, di incentivi - incalza Stefano Ricci che firma la regia dell'*Inventario* -. Nessuno che legga più un libro. Facebook rende tutti amici, ma sono legami fittizi. Noi contro l'omologazione proviamo a dare la scossa, puntando sull'individuo. Riusciremo? Chissà. Siamo tutti vittime dello stesso impoverimento».

Raccontare il teatro del duo terribile è impresa ardua: si può anticipare che in scena si vedranno copertoni di auto sbiancati, generatori di fantasmi. Che a dar corpo a quei fantasmi saranno sole attrici (Capucine Ferry, Emilie Flamant, Anna Gualdo, Liliana Laera, Caterina Vieira) con un unico protagonista uomo,

Giuseppe Sartori: «Le donne sono recettori migliori per capire il presente. Amplificatori di senso. Già Pasolini lo pensava». Non ci si aspettino visioni eccessive, che pure non mancano nella produzione dei due (e in Pasolini): «Stavolta al centro è la parola. Il nostro è un manifesto poetico che indica all'uomo una via di salvezza, la zattera per restare a galla e non affogare».

Già all'indomani della strage del Bataclan, a Parigi, era arrivato forte il loro «no» all'orrore: una performance nella piscina comunale per il Art'danthé di Vanves, alle porte della capitale. Una seconda patria, la Francia, per ricci/forte: «Lì continuiamo a coltivare il dubbio. Purtroppo a Roma non trovavamo più gli stimoli adatti. Avevamo bisogno di benzina. Non ci bastava più tirare avanti». Il teatro Argentina continua però a ospitare ogni loro nuova analisi, e c'è chi non smette anche da noi di puntare sui loro sguardi, come il Teatro Stabile di innovazione del Friuli e il **festival delle Colline Torinesi** che hanno coprodotto il nuovo

spettacolo.

«Come Pasolini - anticipa Stefano Ricci - stiamo sperimentando diverse forme di comunicazione, tanto che uno dei nostri prossimi impegni sarà la realizzazione di un lungometraggio. La storia del rapporto fra una madre e suo figlio, dove la malattia diventa un terzo protagonista scomodo, doloroso, spiazzante. Non sarà il solito film sulla crisi dei quarantenni».

A breve debutteranno nella lirica, una produzione dello Sferisterio di Macerata che vedrà la luce nel 2017. E saranno ospiti fra il prossimo anno e il 2018 del Teatro Massimo e del Teatro Biondo di Palermo: «Siamo legati ad Emma Dante da una profonda amicizia. Torniamo nel nostro Paese molto volentieri. Ma ogni volta ci accompagna un sentimento di tristezza».

Laura Martellini
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiammelle nel buio

«Il poeta friulano ci aiuta a capire che senso abbia fare arte, oggi, in Italia»

All'Argentina «PPP»,
l'ultima provocazione
del duo ricci/forte
si ispira al poeta
di Casarsa e ai suoi
«Petrolio» e «Salò»



Donne Cinque interpreti femminili per lo spettacolo «PPP Ultimo inventario prima di liquidazione» (ispirato all'ultima opera di Pier Paolo Pasolini) del duo ricci/forte, con la regia di Stefano Ricci. Accanto a loro un unico attore protagonista, Giuseppe Sartori



Info

● «PPP Ultimo inventario prima di liquidazione» del duo ricci/forte in scena da stasera fino a giovedì 16 giugno al Teatro Argentina (Largo di Torre Argentina 52). Info e prenotazioni: 06.684000311 /14